

V i e r t e s

ABONNEMENT-CONCERT

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,

Donnerstag, den 27^{ten} October, 1825.

E r s t e r T h e i l .

Symphonie, von L. van Beethoven. (Nº 1. C dur.)

Scene und Duett, von Simon Mayer, gesungen von Dem.
Peters und Hrn. Hering.

Adelaisa. Fermati! — Ascolta!...

Eccolo il sen!... Col ferro
Vendica i torti tuoi!

Ottone. La mia vendetta
Dal perfido Aleramo
Comincierà.

Adel. Che mai dicesti, oh stelle! —
Lo sposo mio! — Chi più di me t'offese?
Padre, se giusto sei, me sol, — me sola
Condanni il tuo rigor.

Ott. Nò, tu vivrai
Ai pateri lamenti; i labbri miei
Rammentarti sapranno ad ogni istante
Qual io fui, qual tu fosti, e per punirti,
Sempre così dell' esecrando eccesso
Sarà loquace il mio silenzio istesso.

Ott. Non lo sperar, in vano
Col pianto tuo mi tenti.
Ah, tutti di padre spenti
Sono gli affetti in me.

Adel. Se qualche affetto in vano
Spero destarti in seno:
Deh, lascia ch'io pianga almeno
L'antico padre in te.

Ott. Ma tu sei rea...

Adel. Oh stelle!
È ver, son rea, — lo so.

Ott. Per un ribello —

Adel. Ah, nò!
Ott. È mio nemico —
Adel. Ei t'ama,
Ei padre ognor ti chiama.

Mus. II 9 30. 6

Ott. Figlia per lui non ho.
Muoja l'indegno!
Adel. Son disperata!
Ott. Anch'io lo fui per te.
Adel. Perdono!
Ott. Ingrata!
Adel. Abbi pietà di me! —
Adel. Ah, che spesso anche i più rei
Trovan grazia inanzi al trono;
Giusto ciel, de' falli miei
Deh, risveglia in lui pietà!
Ott. Ah, che in mezzo ai sdegni miei
Sento ancor che padre io sono;
Di clemenza, e di perdono
Ragionando il cor mi va.

Non sia ver, saria viltade
Tanto oltraggio perdonar.
Adel. Padre!
Ott. Ah, taci alfine!
Io mi debbo vendicar.
Quell' indegno abbia morte,
E questo sia . . .
Adel. Non sarà. La morte mia . . .
Mi vedrai con lui spirar.
a. 2. Ah, che orribile momento!
Ah, per me non v'è più pace,
Pace più sperar non so.
Di timor } non son capace —
Di pietà } non son capace —
Morte } io voglio, { e morte avrò.
Sangue } io voglio, { e sangue avrò.

Clarinetten-Concert, (Nº 3.), componirt und vorgetragen
von Herrn Iwan Müller.

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, zu Jessonda, von L. Spohr.

Scene und Polacca, von Ant. Benelli, gesung. von Hrn. Hering.

Oh, me felice! Oh amico,
E crederti dovrò? Dunque il mio bene
Vive, e vive per me! — Nume pietosi,
Respiro! Alfin son giunto
Al respirato punto
Di mia felicità. Di gioja il seno
Tutto inondarmi sento,
Questo, sì ch'è piacer, quest' è contento.

Brillar mi sento il core,
Mi sento giubilar;
Ah! più felice amore
Di questo non si dà.

Bramo con lei spiegarmi,
Giurarla fedeltà;
Jo sono un impaziente,
Che tollerar non sà.

Scene, Chor und Quartett, aus Palmira, von Salieri.

Coro. O delle umane sorti
Arbitro eterno, e solo;
Dal folgorante polo
Il tuo voler palesa
A un popolo fedel!

Gran Sacerdote. Qual sopor misterioso, ed improvviso
Mi aggravâ i sensi! Ah sì! t'intendo, o Nume,
Mentre a me ti avvicini, e ti palesi,
È della tua presenza arcano affetto
Il sonno, che mi avvolge. Ah nò, non vale
Tua vista a sostener occhio mortale!

à 4. Silenzio facciasi!

In grembo a un mistico
Sonno è caduto;
Incerto, e muto
Sto qui ad attendere,
Quando risvegliersi,
Cosa avverrà.

Gran Sac. Alderano! (*Tutti.*) Alderano! (*Ald.*) Son morto!

Oronte. Fato perfido! (*Gr. Sa.*) Oronte, Alcidoro!

Tutti. Oronte, Alcidoro! (*Or.*) Oh, qual giubilo!

Gr. Sac. Ecco il primo, il secondo, ecco l'ultimo,
Il supremo decreto tal è.

Dario. Il voler dell' oracolo adoro
Come padre, e non meno qual rè.

Alc. Cara amante, adorato tesoro,
Speme, e ardire pur vive ancor in me.

Oronte. La mia fronte già cingo d'alloro,
E la belva stramazza al mio piè.

Ald. Di spavento accappriccio, e già moro,
E la belva mi stritola, ahimè!

Oronte. Signor, tutti siam pronti;
Che più si attende qui?

Oronte. Dov' è? dov' è? (*Ald.*) Che? chi?

Oronte. Il mostro, andiam, s'affronti!

Dario. Fa sul cader del giorno,
Al antro suo ritorno.

Finchè non giunga l'ora,

La brama in sen chiudete,

Col mostro pugnerete

Pria che si estingua il di.

Oronte. Ah sì, s'affretti l'ora;
Svenarlo mi vedrete,

E Oronte ammirerete

Pria che si estingua il di.

Alc. Ah sì, s'affretti l'ora;

a 3. E voi se giusti siete,
Numi, non dividete
Chi un fido amore uni.

Alder. Ah, mai non giunga l'ora;
E voi, se giusti siete,
Pietosi Dei, rendete
Eterno questo dì.

Nachricht. Das 5^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag, den 3^{ten} November.

*Einlass-Billets zu 16 Gr., u. noch einige Sperrsitze zu 20 Gr. sind bei
dem Bibliothek-Aufwärter Winter u. am Eingange des Saals zu bekommen.*

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist um
6 Uhr.

MT/858/2002